



Acquedotto Poiana s.p.a.

Sede in Viale Duca degli Abruzzi, 1 33043 Cividale del Friuli UD

Capitale sociale sottoscritto Euro 2.000.000,00 interamente versato

Codice Fiscale, Partita IVA e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Udine 00160360301

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

Vi presentiamo la relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2016 conclusosi il 31 dicembre ultimo scorso.

La presente relazione ha lo scopo di fornire informazioni supplementari a quelle che si ricavano dalla lettura del Bilancio e di illustrare e motivare le strategie e le politiche della Società, tenuto conto della complessa situazione normativa e interpretativa del settore.

La situazione di settore e aziendale in generale

La pubblicazione delle delibere dell'AEEGSI del 23 dicembre 2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" n. 655/2015/R/IDR e ss.mm.ii. e "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali" n. 656/2015/R/IDR nonché l'entrata in vigore della nuova Legge regionale n. 5 del 15 aprile 2016 hanno favorito diverse innovazioni sia nella gestione del servizio che nelle strategie aziendali.

Il regolamento sulla qualità contrattuale, infatti, ha imposto la riorganizzazione a tappe forzate dei rapporti con l'utenza con una vasta serie di azioni a livello informatico, organizzativo e di comunicazione. Verso la fine del secondo semestre, con la necessità di addivenire

all'aggiornamento della convenzione in essere secondo i contenuti minimi essenziali della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato di cui alla sopra richiamata delibera n. 656/2015 dell'AEEGSI, sono apparse evidenti, a nostro parere, alcune forzature da parte della Consulta d'ambito.

Infatti le azioni della CATO "Centrale Friuli" sono sembrate eludere le nuove regole della legge regionale n. 5/2016 che vede quale nuovo ambito territoriale ottimale l'intero territorio regionale e quale autorità preposta l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR).

E' stata infatti la proposizione di una nuova convenzione e non l'aggiornamento ai contenuti minimi essenziali previsti della delibera n. 656/2015 della convenzione esistente con la evidente volontà di chiudere la nostra azienda entro i confini provinciali secondo quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea della consulta n. 19 del 7.10.2015 avente per oggetto "Affidamento del servizio idrico integrato a CAFC SpA quale gestore unico sull'intero ambito territoriale ottimale ai sensi degli artt. 147, 149bis e 172 DLgs 152 / 2006 e correlate determinazioni".

Si ricorda ancora il contenuto del Decreto Legislativo 152/2006 e in particolare all'art. 147 "Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato"

....omissis...

2. Le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi:

a) unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;

b) unicità della gestione;

c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.

2-bis. Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane...

...omissis...

La nuova legge regionale ha modificato la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali aprendo a nuove possibilità di aggregazione non possibili nel 2015.

Anche per il 2016 il piano di prevenzione della corruzione adottato ai sensi dell'art. 7 della legge 190/2012 e il modello di organizzazione e gestione dei meccanismi di trasparenza e controllo pubblicato sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito aziendale sono stati rispettati come si evince dalle relazioni redatte dal responsabile per l'attuazione del piano anti corruzione e dal responsabile della funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Nel 2016 il sito internet aziendale è stato aggiornato alle nuove regole dettate dal Regolamento di qualità contrattuale (RQSII).

Ancora nel corso del 2016 è stato attivato il nuovo sistema di registrazione dei lavori interni con il cosiddetto "libretto d'impianto" con importanti implementazioni sia per la compilazione della raccolta dati annuale sulla efficienza e qualità SII sia per l'"Unbundling" di cui alla Deliberazione 137/2016/R/com e al suo allegato "Testo integrato delle disposizioni dell'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico in merito agli obblighi di separazione contabile (unbundling contabile) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e per i gestori del servizio idrico integrato e relativi obblighi di comunicazione. Si tratta di un'applicazione sviluppata internamente e volta a gestire tutte le lavorazioni e i controlli effettuati presso gli impianti nonché aggiornare la dislocazione dei cespiti sul territorio.

L'azienda sta elaborando una serie di procedure e di metodologie per l'ottenimento della certificazione ambientale UNI EN 14001.

L'azienda ha predisposto inoltre un documento di Business Continuity e Disaster recovery ai sensi dell'art. 50 del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al D.Leg.vo 82/2005 così come modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 30/12/2010 n. 235.

In sintonia con le informazioni richieste nella raccolta dati sulla efficienza e qualità SII è stata avviata l'attività per la redazione del Water safety plan secondo le linee guida volute dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Con queste premesse presentiamo un bilancio che chiude con un buon utile di esercizio.

Quest'ultimo dato è sprone all'organizzazione aziendale per un ulteriore miglioramento delle prestazioni e ai Soci per sostenere e valorizzare la realtà aziendale di eccellenza che hanno costituito e che sono riusciti a consolidare nel tempo.

Considerate le regole imposte dalle normative vigenti, come ribadito più volte, è fondamentale creare un gruppo operativo di rappresentanti dei soci per avviare rapporti con gli altri gestori regionali, al fine di ottenere il massimo vantaggio possibile per la cittadinanza servita e per tutelare l'ingente patrimonio dei soci.

L'andamento della gestione aziendale

Anche nel corso del 2016 si è operato per mantenere alta la qualità dei servizi riducendo i costi di produzione e aumentando la resa degli impianti.

Parallelamente alle azioni di ricerca perdite, di ottimizzazione del sistema acquedottistico attraverso la calibrazione della rete, si è iniziato anche l'attività di diagnosi energetica sugli impianti per ridurre il fabbisogno energetico.

Sono proseguiti i programmi di miglioramento previsti nella gestione delle reti e degli impianti con particolare riguardo alle condizioni di sicurezza, alla loro conoscenza, alla certificazione degli impianti elettrici e di terra, alla valutazione dei rischi, il tutto per il mantenimento degli standards richiesti dalla certificazione OHSAS 18001 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Si è mantenuta alta l'attenzione sull'erogazione del servizio nel rispetto del nuovo Regolamento di qualità contrattuale.

Tra le opere progettate e/o realizzate nel corso del 2016 ricordiamo:

Opere acquedottistiche

- *la progettazione di interventi puntuali sulla rete per ridurre le perdite ed ottimizzare la rete;*
- *l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso la stazione di produzione di acqua potabile di San Nicolò di Manzano;*
- *la sostituzione di 6 tratte della rete di distribuzione dell'acquedotto (fortemente ammalorate)*

Opere fognarie

- *la redazione del progetto generale delle fognature di Pavia di Udine;*
- *la realizzazione del sollevamento fognario in via Roma a Moimacco;*
- *i lavori di realizzazione delle opere di adeguamento fognario a servizio di via Gorizia in comune di Cividale del Friuli – 1° lotto;*
- *i lavori di realizzazione della rete fognaria e sollevamento in via delle Scuole nella frazione di Villanova in comune di San Giovanni al Natisone, del collettore di sfioro presso il depuratore di Clauiano a Trivignano Udinese, del ripristino della funzionalità della dorsale fognaria in via Silvio Pellico in Cividale del Friuli*

Opere di depurazione

- *la prosecuzione della progettazione delle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Bolzano in comune di San Giovanni al Natisone;*
- *la realizzazione delle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Cascina Rinaldi in comune di San Giovanni al Natisone;*
- *lo studio di fattibilità del nuovo impianto di depurazione di Ponte San Quirino a San Pietro al Natisone;*
- *la progettazione definitiva del nuovo impianto di depurazione di Premariacco*

Rapporti con l'utenza

Nel corso del 2016 l'ufficio informazioni e contratti ha trattato complessivamente 2132 pratiche, di cui 159 nuovi allacciamenti, 697 volture, 195 subentri, 212 disdette. Sono stati richiesti 122 sopralluoghi con l'emissione di altrettanti preventivi. L'ufficio fognature ha rilasciato 90 autorizzazioni all'allacciamento in fognatura, 15 autorizzazioni allo scarico, 33 istanze di assimilabilità.

I tempi medi di preventivazione e di esecuzione degli allacciamenti idrici e fognari, di attivazione e cessazione della fornitura nonché di voltura rispettano i tempi previsti dal RQSII e conseguentemente dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

I reclami scritti pervenuti nel corso del 2016 sono 7.

Nell'ambito dell'assicurazione perdite occulte, a fronte di 10849 utenti assicurati al 31.12.2016, sono state gestite 82 pratiche di sinistro, delle quali 61 definite con la liquidazione.

Vale la pena sottolineare che l'attività di manutenzione sulle reti acquedottistiche ha portato ad importanti risparmi idrici e che l'attività di pulizia caditoie ha interessato i 12 comuni con la pulizia di 7708 caditoie.

L'attività di ricerca, sviluppo e formazione

L'attività formativa attuata nel 2016 prevedeva i seguenti settori:

- 1. attività formativa sulla sicurezza sul lavoro: sono stati frequentati corsi di aggiornamento per il mantenimento del titolo di coordinatore della sicurezza e corsi specialistici dettati dalla normativa;*
- 2. attività formativa sulla modellazione acquedottistica, fognaria e dei depuratori in particolare si ricordano il corso sulla modellazione dei depuratori, e quello finanziato con "Fondo impresa" e tenutosi presso IRES di Udine cui ha partecipato anche personale di CAFC spa;*

3. *attività formativa sulla gestione degli appalti: il personale dedicato frequenta costantemente i corsi organizzati da ENFAP FGV di Trieste mantenendo un elevato grado di formazione sugli appalti;*
4. *attività formativa su tematiche particolari offerte dal mercato: il personale degli uffici interessati hanno partecipato a corsi formativi specialistici offerti dal mercato su temi tecnici ed amministrativi.*

L'attività di ricerca dell'azienda nel corso del 2016 si è concretizzata nella partecipazione ad una proposta progettuale nel INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014-2020 BANDO 3/2016 ASSE Priorità di investimento 6f n - acronimo "Hydro smart" quale partner di progetto assieme all'Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, Kemijski Inštitut di Lubjana, Komunala komunalno podjetje Idrija d.o.o., Livenza Tagliamento Acque spa, Javno podjetje Kraški vodovod Sežana d.o.o. e diversi partners associati.

Inoltre l'attività di ricerca interna differenziata nei tre servizi è stata la seguente:

Servizio acquedotto

- *gestione e controllo informatico dei lavori manutentivi sugli impianti;*
- *predisposizione di un GIS della rete acquedottistica;*
- *sviluppo della progettazione sui quadri elettrici per la dotazione di apparecchiature di diagnostica energetica standardizzata*

Servizio fognatura

- *catasto degli scarichi in fognatura;*
- *sviluppo della banca dati delle utenze fognarie allacciate/allacciabili;*
- *gestione e controllo informatico dei lavori manutentivi sugli impianti;*
- *sviluppo della progettazione sui quadri elettrici per la dotazione di una diagnostica energetica standard;*
- *predisposizione di un GIS della rete fognaria*

Servizio depurazione

- *gestione e controllo informatico dei lavori manutentivi sugli impianti;*
- *sviluppo della progettazione sui quadri elettrici per la dotazione di una diagnostica energetica standard.*

Per quanto riguarda lo sviluppo delle attività aziendali, relativamente ai servizi gestiti, i maggiori sforzi sono stati rivolti a:

ATTIVITA' DI PROCESSO

Servizio acquedotto

- *potenziamento e miglioramento dei punti di captazione ed emungimento;*
- *potenziamento e sostituzione della rete di distribuzione;*
- *adeguamento degli impianti di sollevamento;*
- *aggiornamento dell'informatizzazione della rete acquedottistica con georeferenziazione di punti singolari della rete, monografia di tutti i pozzetti di manovra e collaudo delle mappe*

Servizio fognatura

- *monitoraggio e telecontrollo dei sollevamenti fognari;*
- *controllo video ispettivo delle condotte fognarie;*
- *mappatura delle reti fognarie e creazione di una banca dati;*
- *mappatura del parco caditoie sulla rete fognaria*

Servizio depurazione

- *monitoraggio e telecontrollo dei depuratori;*
- *adeguamento e/o miglioramento del monitoraggio degli impianti depurativi sia a livello di efficienza depurativa che di funzionamento degli impianti tramite sonde di analisi dei parametri chimico fisici di riferimento e il telecontrollo del funzionamento di tutti gli apparecchi presenti nell'impianto;*

- sviluppo di tecniche gestionali e impiantistiche volte all'aumento dell'efficienza ed economicità dei depuratori.

SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Il grado di soddisfazione si mantiene positivo, collocandosi, in gran parte, tra il livello alto e massimo. La percezione da parte dell'utenza della qualità dell'acqua resta molto buona. Anche la qualità del servizio allo sportello si posiziona a livelli elevati. A prova di ciò parlano i dati trasmessi all'AEEGSI per il secondo semestre 2016 dal quale emerge la completa efficienza del sistema posto in essere secondo le regole del Regolamento della qualità contrattuale.

Il 1° luglio 2016 ha avuto avvio il nuovo sistema regolatorio e per tale motivo si è dovuto mettere mano in tempo anche alla Carta dei servizi e ai regolamenti di erogazione dell'acqua potabile e di fognatura. Quest'ultimi sono confluiti in un unico documento chiamato Regolamento del servizio idrico integrato.

Le attività su cui si è operato sono:

- *aggiornamento delle procedure di sportello, secondo i principi contenuti nel regolamento della qualità contrattuale di cui alla determina n. 655/2015 di AEEGSI;*
- *aggiornamento della carta dei servizi;*
- *aggiornamento del regolamento per la erogazione dell'acqua potabile;*
- *aggiornamento del regolamento di fognatura.*

Le azioni di sviluppo del settore hanno ancora avuto per oggetto anche gli indicatori generali e specifici secondo il RQSII.

I rapporti con altre imprese

L'azienda detiene una partecipazione pari al 10,70 % nella società FRIULAB srl, nata per l'esecuzione delle analisi delle acque potabili e reflue a servizio principalmente, oltre che della nostra azienda, di CAFC spa (81,40%) e del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (7,90%).

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono avuti limitati contatti con ditte private e altri gestori per lo sviluppo di nuove iniziative di affidamento in outsourcing.

La composizione del capitale sociale

La composizione del capitale sociale assunta in sede di costituzione di ACQUEDOTTO POIANA SPA è rimasta immutata.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio l'azienda continua le attività previste nel bilancio preventivo annuale 2017 e in particolare è impegnata nell'accelerazione della realizzazione delle opere previste nel piano d'ambito e nella conclusione di quelle commissionate dai comuni.

Nel mese di gennaio 2017 l'Acquedotto Poiana spa insieme ai comuni soci ha impugnato al TAR regionale la delibera n. 42 del 15 dicembre 2016 dell'Assemblea della CATO "Centrale Friuli" per le motivazioni sopra richiamate.

Il nuovo metodo tariffario evidenzia nel biennio 2016-2017 un aumento rispettivamente del 3,0 e del 2,9 per cento.

L'evoluzione prevedibile della società

Le ipotesi di sviluppo della società, alla luce degli elementi richiamati nelle premesse e in altri punti della presente relazione, presuppongono nel prossimo triennio un impegno politico dei soci per sviluppare le strategie più opportune alla tutela patrimoniale e del servizio reso alla cittadinanza.

Nel 2017 si prevede un'accelerazione del programma degli investimenti per rispettare il programma definito nel piano economico finanziario.

Per quanto riguarda lo sviluppo gestionale proseguirà come di consueto il programma di miglioramento dei servizi resi dando seguito così anche ai provvedimenti pubblicati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Elenco delle sedi secondarie

Non ci sono sedi secondarie.

Privacy

L'azienda continua a monitorare il rispetto delle disposizioni e ad aggiornare il sistema soprattutto per quanto riguarda gli aspetti informatici.

Sistema di gestione integrato della qualità e della sicurezza e salute sul lavoro

Dal 2002 l'Acquedotto Poiana spa mantiene la certificazione di qualità ISO 9001/2008. Nel 2013 il sistema è stato integrato con la certificazione OHSAS 18001.

La verifica ispettiva dell'organismo di certificazione si è svolta nel mese di luglio 2016; non sono emerse non conformità, né osservazioni, ma solo commenti.

Sono in corso le attività di preparazione all'ottenimento della certificazione ambientale UNI EN 14001.

Responsabilità Amministrativa degli Enti

Nel corso dell'esercizio 2016, l'organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01 ha effettuato diversi incontri al fine di valutare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo in ordine alla sua effettività, ovvero alla sua capacità di prevenire la commissione di reati presupposto. Al fine di agevolare la sua funzione di controllo, la struttura aziendale ha fornito quanto previsto nel regolamento di funzionamento dell'OdV in relazione ai flussi comunicativi.

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 è stato adeguato ai nuovi reati, predisposto ed aggiornato nella parte speciale ambientale, coordinando i protocolli preventivi nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Integrato (ISO 9001:2008 e OHSAS 18001). Fra i documenti predisposti ricordiamo il Codice Disciplinare, approvato nei primi mesi del 2016.

Piano Anticorruzione e Trasparenza

Il responsabile per l'attuazione del piano anticorruzione e il responsabile della funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione hanno provveduto a:

- *adempiere agli obblighi di pubblicazione connessi al D.Lgs. 33/2013 e 50/2016;*
- *dare assolvimento, attraverso la figura del Responsabile, dell'onere di attestazione di cui alle delibere ANAC nn. 1310/2016 e 236/2017, con la pubblicazione della documentazione di rito sul sito di Acquedotto Poiana S.p.a. e con la contestuale attestazione dell'effettuata rilevazione/verifica di cui alla griglia allegata alla delibera ANAC n. 236/2017;*
- *comunicare ai Comuni soci con PEC di data 01.02.2017 l'avvenuta adozione delle "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anno 2017" approvato con determina n. 2 del verbale n. 41 del 31.01.2017 dell'Amministratore unico.*

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativamente all'anno 2016, così come previsto dalla normativa vigente, ha predisposto la relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblicata sul sito di Acquedotto Poiana spa entro il 16.01.2017.

Determinazioni sul risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile di esercizio pari a € 614.598 a riserva straordinaria disponibile.

Signori azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo ancora questa Assemblea per la fiducia sin qui accordata, il Collegio sindacale e il personale dipendente tutto per la loro disponibilità e collaborazione.

Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio di esercizio 2016, corredato dalla relazione dell'Amministratore unico.

Cividale del Friuli, 23 marzo 2017

L'Amministratore unico

dott. Attilio Vuga

ACQUEDOTTO POIANA SPA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Informazioni generali sull'impresa	
<i>dati anagrafici</i>	
denominazione	Acquedotto Poiana spa
sede	33043 Cividale del Friuli (UD), viale Duca degli Abruzzi, 1
capitale sociale	2.000.000 euro i.v.
codice CCIAA	UD
partita IVA	00160360301
codice fiscale	00160360301
numero REA	UD - 28036
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
settore di attività prevalente (ATECO)	36 00 00
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Il Bilancio è redatto in unità di euro.

Stato patrimoniale

	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO		
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. costi di impianto e di ampliamento	9.631	19.262
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	92.426	37.606
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.467	28.726
6. immobilizzazioni in corso e acconti	380.163	384.500
7. altre	2.147.218	1.574.856
- contributi in c/impianti	-228.951	-138.969
Totale immobilizzazioni immateriali	2.430.954	1.905.981
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	2.672.969	2.582.637
- fondo ammortamento	-759.346	-683.453
- contributi in c/impianti	-90.111	-90.111
2. impianti e macchinario	29.476.681	29.371.019
- fondo ammortamento	-14.933.848	-13.891.032
- contributi in c/impianti	-7.165.166	-7.165.166
3. attrezzature industriali e commerciali	2.233.593	2.211.617
- fondo ammortamento	-1.884.755	-1.824.024
- contributi in c/impianti	-33.634	-33.634
4. altri beni	608.731	593.771
- fondo ammortamento	-467.118	-443.335
- contributi in c/automezzi	-85.900	-85.900
5. immobilizzazioni in corso e acconti	335.467	205.359
Totale immobilizzazioni materiali	9.907.563	10.747.748
III. Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	12.260	12.260
2. crediti:		
d-bis) verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	171.674	235.265
- esigibili oltre 12 mesi	179.963	89.982
Totale immobilizzazioni finanziarie	363.897	337.507
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.702.414	12.991.236
C ATTIVO CIRCOLANTE:		
I. Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	217.574	218.205
3. lavori in corso su ordinazione	9.778	0
Totale rimanenze	227.352	218.205
II. Crediti		
1. verso clienti esigibili entro 12 mesi	1.005.291	861.497
- fondo svalutazione crediti	-95.370	-84.660
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	276.660	444.786
- esigibili oltre 12 mesi	0	0
5-ter) imposte anticipate	25.742	0

	5-quater) verso altri		
	- esigibili entro 12 mesi	106.060	238.852
	- esigibili oltre 12 mesi	39.906	135.806
	Totale crediti	1.358.289	1.596.281
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV.	Disponibilità liquide:		
	1. depositi bancari e postali	4.142.111	3.111.445
	3. denaro e valori in cassa	1.903	4.964
	Totale disponibilità liquide	4.144.014	3.116.409
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.729.655	4.930.895
D	RATEI E RISCONTI	2.214.235	1.930.290
	TOTALE ATTIVO	20.646.304	19.852.421
A	PATRIMONIO NETTO:		
I.	Capitale	2.000.000	2.000.000
IV.	Riserva legale	496.563	496.563
VI.	Altre riserve:		
	a) riserva straordinaria	3.046.132	2.730.712
	b) fondo riserva di rivalutazione d.lgs. 267/00	10.184.713	10.184.717
	c) fondo riserva di rivalutazione d.l. 185/08	451.836	451.836
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	614.598	315.420
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.793.842	16.179.248
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	4. altri	20.000	0
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	20.000	0
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
	SUBORDINATO	835.187	783.258
D	DEBITI		
	5. debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro 12 mesi	59.572	37.985
	- esigibili oltre 12 mesi	42.708	83.007
	7. debiti verso fornitori esigibili entro 12 mesi	1.441.536	1.460.159
	12. debiti tributari esigibili entro 12 mesi	165.413	44.836
	13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro 12 mesi	115.090	115.425
	14. altri debiti		
	- esigibili entro 12 mesi	239.724	239.207
	- esigibili oltre 12 mesi	554.225	565.937
	TOTALE DEBITI	2.618.268	2.546.556
E	RATEI E RISCONTI	379.007	343.359
	TOTALE PASSIVO	20.646.304	19.852.421

Conto economico

	31.12.2016	31.12.2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.269.383	7.158.048
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.778	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	235.878	236.021
5) altri ricavi e proventi:		
a) vari	355.976	450.934
b) contributi in conto esercizio	0	6.850
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.871.015	7.851.853
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	325.516	357.055
7) per servizi	2.551.785	2.601.427
8) per godimento di beni di terzi	730.221	991.051
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.199.530	1.261.181
b) oneri sociali	357.682	388.620
c) trattamento di fine rapporto	88.861	84.469
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.158	116.339
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.216.003	1.268.469
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	84.660
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	631	-8.929
12) accantonamenti per rischi	20.000	0
14) oneri diversi di gestione	332.046	300.654
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.056.433	7.444.996
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	814.582	406.857
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	24.991	42.678
17) interessi e altri oneri finanziari	8.904	10.840
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.087	31.838
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B+ - C + - D)	830.669	438.695
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	241.813	123.275
imposte differite e anticipate	-25.742	0
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	614.598	315.420

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Introduzione

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a 614.598 euro.

Attività svolte

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a operare nel servizio idrico integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Dal 1° luglio 2016 ha avuto avvio il periodo di sperimentazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII) ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI 23 dicembre 2015 655/2015/R/IDR. Il provvedimento ha definito livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono stati individuati indennizzi automatici da riconoscere all'utente in caso di mancato raggiungimento degli standard specifici di qualità. In conseguenza la società ha adottato, in data 30 giugno 2016, la nuova Carta del servizio idrico integrato e il nuovo Regolamento del servizio idrico integrato e ha modificato l'organizzazione aziendale, sia dal punto di vista delle dotazioni informatiche e telefoniche, che delle risorse umane.

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto un avviso di accertamento per l'anno 2013 con il quale si rettifica un maggior reddito imponibile di € 366.523, pari ai minori ricavi dovuti alla restituzione agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale abrogata in esito al referendum popolare di giugno 2011. L'Agenzia delle entrate ha contestato l'anno di competenza di tali minori ricavi ritenendo che non siano di competenza dell'esercizio 2013, ma bensì di esercizi precedenti (2011 o, al più tardi, 2012) senza tener conto che così facendo la società ha pagato maggiori imposte nel 2011 (in alternativa nel 2012) per recuperarle solo nel 2013 e, di conseguenza, con l'assoluta mancanza di un danno per l'erario. Anche l'ufficio giuridico-legislativo di Utilitalia, associazione di categoria, interpellata in merito, ha rassicurato sul corretto comportamento tenuto, sottolineando che i requisiti di certezza e obiettiva determinabilità per la deducibilità della posta in oggetto si sono verificati solo nel 2013. Su parere del legale incaricato, la società ha provveduto a pagare nel 2017 le imposte accertate relative all'anno 2012, che, per effetto della presentazione delle dichiarazioni integrative per gli anni 2012-2015, genereranno un credito che sarà recuperato già in sede di pagamento delle imposte per l'anno 2016. Rimane tuttora pendente il giudizio per quanto riguarda le sole sanzioni.

L'esercizio sociale 2016 corrisponde anche al primo anno di applicazione, in via sperimentale, delle norme in materia di separazione contabile per il servizio idrico

integrato (unbundling) di cui alla deliberazione dell'AEEGSI del 24 marzo 2016 137/2016/R/COM. La società è obbligata a trasmettere in modalità telematica all'AEEGSI, entro novanta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, conti annuali separati e prospetti, corredati da nota di commento, relazione del revisore e bilancio. In funzione di ciò è in corso l'adozione di sistemi di tenuta della contabilità basati su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali in maniera distinta per le singole attività, come se queste fossero svolte da imprese separate.

Entro il 6 novembre 2016 doveva essere aggiornata la convenzione in essere con la CATO Centrale Friuli secondo i contenuti minimi essenziali della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'AEEGSI del 23 dicembre 2015 656/2015/R/IDR. L'aggiornamento non ha avuto luogo in quanto nell'Assemblea d'Ambito del 15 dicembre i comuni soci di Acquedotto Poiana spa hanno espresso la propria contrarietà verso un testo che non tiene conto delle novità introdotte dalla Legge regionale n. 5 del 15 aprile 2016.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2017 l'Acquedotto Poiana spa insieme ai comuni soci ha impugnato al TAR regionale la delibera n. 42 del 15 dicembre 2016 dell'Assemblea d'Ambito "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, ai sensi della delibera AEEGSI 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/IDR - a) Approvazione convenzione con l'Ente gestore CAFC S.p.A." per le stesse motivazioni sopra richiamate.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile e pertanto vale l'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione. Si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio OIC 24 Immobilizzazioni immateriali gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sui costi di ricerca applicata non più capitalizzabili sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce riserva straordinaria.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio

contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto (voci riserva straordinaria e utile d'esercizio).

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C. e OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare le aliquote di ammortamento dei beni ammortizzati per il primo esercizio sono state ridotte del 50% a prescindere dal momento di entrata in funzione degli stessi, non discostandosi significativamente la quota d'ammortamento così ottenuta dalla quota che si sarebbe calcolata a partire dal momento in cui il cespite è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.C.)

La società ha cambiato il criterio di valutazione dei costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015 che, non soddisfacendo i requisiti per la capitalizzazione dei costi di sviluppo, sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale. Ai sensi dell'OIC 29, gli effetti sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

Per effetto del cambiamento, il patrimonio netto nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è diminuito di 80.330 euro e sono stati imputati minori ammortamenti civilistici per 32.041 euro. Nel 2016 i minori ammortamenti civilistici ammontano a 26.777 euro.

L'eliminazione delle poste straordinarie di reddito, invece, introdotta dalla versione

aggiornata dell'OIC 12, è un problema di sola riclassificazione, poiché proventi e oneri straordinari mantengono valore economico inalterato. La parte straordinaria è stata riclassificata alla voce A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico, relativamente ai Proventi straordinari e alla voce B.14 Oneri diversi di gestione del conto economico, relativamente agli Oneri straordinari.

Al fine di una migliore comprensione si riporta una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento dei principi contabili.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni immateriali:				
costi di ricerca (al netto dei fondi)	80.330		(80.330)	-
Patrimonio netto:				
riserva straordinaria	2.843.084		(112.371)	2.730.713
utile d'esercizio	283.379		32.041	315.420
Conto economico				
proventi e oneri straordinari	2.892	(2.892)		-

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015

Descrizione	Importo
patrimonio netto al 31/12/2015	16.259.578
rettifiche di immobilizzazioni immateriali	(80.330)
patrimonio netto al 31/12/2015 ai fini comparativi	16.179.248

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.C.)

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo sostenuto per l'aggiornamento del progetto generale delle fognature comunali di Trivignano Udinese è stato considerato tra i costi di ampliamento ad utilità pluriennale, ammortizzabile, con il consenso del Collegio sindacale, in 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Rientra nella posta in esame il software applicativo (escluso le licenze d'uso iscritte alla

voce successiva) acquisito all'esterno a titolo oneroso o prodotto all'interno e ammortizzato in cinque esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono iscritti ai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento. Sia i costi di acquisto che i costi di mantenimento sono ammortizzati in tre esercizi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Interessa le immobilizzazioni immateriali realizzate internamente (in economia) o acquistate all'esterno e non ancora ultimate, che pertanto non partecipano ancora al reddito d'esercizio tramite i processi di ammortamento.

Altre immobilizzazioni

Sono costituite da costi ad utilità pluriennale che non rientrano nelle classificazioni precedenti; nel nostro caso migliorie su beni di terzi in comodato (fognature e impianti di depurazione), ammortizzate sulla base delle aliquote previste dalla tabella di ammortamento fiscale (Gruppo XVII-Specie 3^a distribuzione di acqua potabile e non potabile) perché ritenute corrispondenti alle percentuali di degrado dei cespiti per il loro utilizzo: impianti di depurazione 8%, impianti di sollevamento 12%, condutture fognarie 5%. Allo scadere dell'affidamento del servizio idrico integrato attualmente previsto per il 31.12.2023 il valore residuo verrà rimborsato a carico del gestore subentrante.

La posta comprende anche oneri pluriennali riferiti a progettazione generale e studi idrologici propedeutici all'attività di progettazione di reti fognarie ammortizzabili in cinque esercizi.

Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquistati da terzi corrisponde ai prezzi di acquisto; il valore dei cespiti costruiti con l'utilizzo di risorse interne è determinato da tutti i costi sostenuti di diretta imputabilità.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzazione e/o di prolungare la residua vita utile dei beni, sono spese nell'esercizio.

I costi storici di alcuni beni, come dettagliato in apposito prospetto, sono stati oggetto di rettifica a seguito delle rivalutazioni collegate prima alla trasformazione del Consorzio ai sensi della legge 142/90, successivamente sulla base della perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 115, comma 3° del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343, comma 1° del Codice Civile, infine sulla base del decreto legge 185/08.

In accordo con il Collegio sindacale, al fine di una corretta imputazione dei contributi in conto investimenti spettanti all'Azienda, si continua a ridurre il costo di acquisto dei cespiti per l'importo dei contributi ricevuti o da incassare negli anni successivi e ad attuare l'ammortamento sul valore residuo. Nel prospetto dello Stato patrimoniale si è indicato separatamente in diminuzione del valore dei cespiti il fondo di ammortamento al 31.12.2016 e l'ammontare dei contributi incassati e/o da incassare.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento calcolate sulla base delle aliquote previste dalla tabella di ammortamento fiscale (Gruppo XVII-Specie 3^a distribuzione di acqua potabile e non potabile) perché ritenute corrispondenti alle percentuali di degrado dei cespiti per il loro utilizzo; il costo dei beni mobili strumentali acquistati nell'esercizio unitariamente non superiore a € 516,46 è dedotto integralmente nell'esercizio stesso; le aliquote di ammortamento dei beni ammortizzati per il primo esercizio sono ridotte del 50%, a prescindere dal momento di entrata in funzione degli stessi. Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso di allestimento.

Si riportano le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio per categorie di beni materiali:

fabbricati destinati all'industria 3,5%
opere idrauliche fisse 2,5%
serbatoi 4%
impianti di filtrazione 8%
condutture idriche 5%
impianti di sollevamento 12%
attrezzatura varia e minuta, apparecchi di misura e controllo 10%
mobili 12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
autoveicoli 20%

Secondo quanto previsto dal Documento n. 16 OIC (principi contabili), Immobilizzazioni materiali, si è provveduto alla contabilizzazione distinta dell'area sottostante e pertinenziale della sede (dalla voce Sede, officine, tettoie alla voce Terreni fabbricabili), sulla base del valore fiscale già attribuito ex d.l. 223/2006 di € 1.069.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni che rappresentano investimenti duraturi sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisto o la costituzione. Al 31.12.2016 l'Acquedotto Poiana spa partecipa con il 10,70%, pari a € 12.260, al capitale sociale di € 100.000 di Friulab srl, società costituitasi nel 2001 avente per oggetto sociale l'esecuzione di analisi chimico-fisiche e batteriologiche. Gli altri soci di Friulab srl sono CAFC spa per l'81,40% e CBLT per il 7,90%.

Crediti

Trattasi di crediti finanziari per contributi regionali pluriennali in conto investimenti da incassare, iscritti al valore di concessione.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante costituzione di specifico fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale.

Rimanenze

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono costituite da scorte di magazzino valutate, per classi omogenee, al prezzo di acquisto medio ponderato, tenuto conto, ove più cautelativo, del valore di mercato. Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

Sono iscritti in base al criterio dello stato di avanzamento. Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore numerario e corrispondono alle somme in deposito presso le banche, la posta e giacenti in cassa.

Ratei e risconti

Vengono iscritti in tale voce quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

E' stato stanziato un fondo rischi per vertenze in corso per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare complessivo deriva dall'applicazione dei criteri di calcolo previsti dall'articolo 2424bis, che rimanda all'articolo 2120 del Codice civile, nonché dalle altre leggi e dal contratto di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti e delle rivalutazioni secondo i criteri di legge, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno aderito a forme pensionistiche complementari ai sensi D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c. 1, punto n. 3, C.C., si precisa che i ricavi e i costi sono iscritti nel conto economico sulla base del criterio della competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati esposti, in aderenza all'art. 2425bis C.C., al netto di resi, sconti, abbuoni. I ricavi per la vendita di servizi sono accreditati al conto economico al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte anticipate, in relazione a differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, sorte nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Si è provveduto a iscrivere nell'attivo il credito per imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.824.424	26.851.034	337.507	30.012.965
Rivalutazioni		20.946.506		20.946.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(779.475)	(29.674.981)		(30.454.456)
Svalutazioni				
Contributi in c/impianti	(138.969)	(7.374.811)		(7.513.780)
Arrotondamento	1			1
Valore di bilancio	1.905.981	10.747.748	337.507	12.991.236
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	815.238	385.563	134.972	1.335.773
Riclassificazioni (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(13.648)		(13.648)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(209.158)	(1.203.224)		(1.412.382)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni	8.876	(8.876)	(108.582)	(108.582)
Contributi in c/impianti dell'esercizio	(89.982)			(89.982)
Arrotondamento	(1)			(1)
Totale variazioni	524.973	(840.185)	26.390	(288.822)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.648.538	27.214.073	363.897	31.226.508
Rivalutazioni		20.946.506		20.946.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(988.633)	(30.878.205)		(31.866.838)
Svalutazioni				
Contributi in c/impianti	(228.951)	(7.374.811)		(7.603.762)
Valore di bilancio	2.430.954	9.907.563	363.897	12.702.414

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.430.954	1.905.981	524.973

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Riclassificazioni	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	19.262				(9.631)	9.631
Diritti brevetto industriale	37.606	81.051			(26.231)	92.426
Concessioni, licenze, marchi	28.726	26.075			(24.334)	30.467
Immobilizzazioni in corso e acconti	384.500	178.094		(182.431)		380.163
Altre	1.574.856	530.018		191.307	(148.962)	2.147.218

Nell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a:

software applicativo realizzato all'interno per € 22.647;

licenze € 1.089 (attività legata all'installazione);

immobilizzazioni in corso e acconti per € 58.570 di cui € 35.187 per progettazioni interne relative a fognature e depuratori, € 23.383 per aggiornamenti di progetti generali delle fognature;

altre immobilizzazioni immateriali per € 21.823 riferite a interventi su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.907.563	10.747.748	(840.185)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Riclassificazioni	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Terreni e fabbricati	1.899.184	90.332			(75.894)	1.913.622
Impianti e macchinario	15.479.987	104.855		808	(1.042.817)	14.542.833
Attrezzature ind. e comm.	387.592	21.976			(60.730)	348.838
Altri beni	150.436	14.960			(23.783)	141.613
Immobilizzazioni in corso e acconti	205.359	139.792		(9.684)		335.467

La dismissione di cespiti obsoleti nel corso dell'esercizio ha comportato minusvalenze per € 869 imputate alla voce "oneri diversi di gestione".

Le produzioni interne (altrimenti dette "in economia") capitalizzate nell'esercizio sono relative a:

Impianti e macchinario: per € 82.466 riferiti a posa condotte;

Attrezzature industriali e commerciali: per € 23.128 riferiti a installazione/sostituzione contatori presso utenze;

Altri beni: per € 805, riferiti ad attività di supporto alla realizzazione della rete locale server virtuale;

Immobilizzazioni in corso e acconti: per € 25.350, riferiti a progettazioni interne di reti e impianti del servizio idrico integrato.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
363.897	337.507	26.390

	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.260	325.247
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Valore di bilancio	12.260	325.247
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		134.972
Riclassificazioni (del valore di bilancio)		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		
Altre variazioni		(108.582)
Totale variazioni		26.390

Valore di fine esercizio		
Costo	12.260	351.637
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Valore di bilancio	12.260	351.637

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società in quanto corrispondono al valore della quota del 10,70% del capitale sociale di Friulab srl.

Si forniscono i seguenti dati della partecipata Friulab srl relativi all'esercizio 2016:

Capitale sociale	100.000 i.v.
Patrimonio netto	1.524.908
Risultato di esercizio (utile)	142.551

I Crediti verso altri si riferiscono all'iscrizione di contributi pluriennali assegnati/erogati in base alla L.R. 13/2005 per il tramite della CATO.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso altri	171.674	179.963	-	351.637

Appartengono tutti all'area geografica Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
227.352	218.205	9.147

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	217.574	218.205
Lavori in corso su ordinazione	9.778	-

I criteri di valutazione adottati sono descritti nella prima parte della presente nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.358.289	1.596.281	(237.992)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Crediti verso utenti e clienti	861.497	143.794	1.005.291	1.005.291	-	-
Crediti tributari	444.786	(168.126)	276.660	276.660	-	-
Imposte anticipate	-	25.742	25.742	18.271	7.471	-
Crediti verso altri	374.658	(228.692)	145.966	106.060	5.886	34.020

I crediti verso utenti e clienti, che ammontano complessivamente a € 1.005.291, risultano

così suddivisi: crediti per bollette scadute di consumo idrico € 800.412, per fatture scadute relative a lavori e prestazioni varie € 62.964, per fatture da emettere al 31.12.2016 relative a lavori e prestazioni varie € 141.915. Nel corso del 2016 sono state inviate 3885 lettere bonarie di sollecito per complessivi € 882.354 e successivamente 2033 raccomandate di messa in mora per bollette di consumo idrico per complessivi € 579.565 (al 31.12.2016 restavano ancora da incassare € 434.362). Sono stati emessi nuovi decreti ingiuntivi di pagamento per complessivi € 4.744.

Alla voce crediti verso altri sono iscritti l'annualità del contributo annuo costante lavori di adeguamento della condotta delle acque nere nonché lavori di potenziamento del depuratore della zona industriale del Friuli orientale nei comuni di Cividale del Friuli e Moimacco decreto n. ALP.9/1438/2010 da incassare dalla Consulta d'Ambito (€ 100.000), crediti vari di importo singolarmente non rilevante (€ 6.060), depositi cauzionali fornitori (€ 39.906).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	81.000	3.660	84.660
Utilizzo nell'esercizio	(14.290)	-	(14.290)
Accantonamento esercizio	25.000	-	25.000
Saldo al 31/12/2016	91.710	3.660	95.370

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante appartengono all'area geografica Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.144.014	3.116.409	1.027.605

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	4.142.111	3.111.445
Cassa contanti	1.903	4.964

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.214.235	1.930.290	283.945

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Composizione, variazioni e scadenza dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Ratei attivi:						
ricavi s.i.i.	1.484.925	337.519	1.822.444	1.822.444	-	-
contributo regionale	14.742	(7.371)	7.371	7.371	-	-
Risconti attivi:						
oneri servizio reflue	417.633	(52.204)	365.429	52.204	208.817	104.408
assicurazioni	6.351	1.955	8.306	8.306	-	-
altri	6.639	4.046	10.685	10.685	-	-

Gli "oneri servizio reflue" iscritti tra i risconti attivi corrispondono a maggiori oneri, per rimborso mutui relativi a impianti di fognatura e depurazione in concessione rispetto alla media determinata all'atto degli impegni assunti con i contratti di servizio, liquidati ai comuni fino al 2008, ripartiti sulla base della durata residua del contratto di servizio (31.12.2023). Dall'entrata in vigore (2009) della convenzione tra AATO e Acquedotto Poiana spa per la gestione del servizio idrico integrato e delle nuove previsioni legislative che regolano i rapporti economico-finanziari tra gestore e comuni, essendo stato riconosciuto il principio di cassa nell'imputazione a bilancio di tali costi e venuto meno, di conseguenza, il significato della posta in oggetto, si provvede annualmente al suo abbattimento.

Nota integrativa abbreviata, passivo

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.793.842	16.179.244*	614.598

* valore contabile; nello stato patrimoniale 16.179.248 per effetto dell'arrotondamento da euro

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Riclassificazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	2.000.000						2.000.000
Riserva legale	496.563						496.563
Altre riserve							
Riserva straordinaria	2.730.712	283.379			32.041		3.046.132
Riserva di rivalutazione d.lgs. 267/00	10.184.713						10.184.713
Riserva di rivalutazione d.l. 185/08	451.836						451.836
Totale altre riserve	13.367.261	283.379			32.041		13.682.681

Utile (perdita) dell'esercizio	315.420			283.379	(32.041)	614.598	614.598
Totale patrimonio netto	16.179.244	283.379		283.379		614.598	16.793.842

Prospetto riguardante origine, utilizzabilità, distribuibilità e utilizzazione effettuata in esercizi precedenti delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nel triennio precedente
Capitale	2.000.000			-
Riserva legale	496.563	A,B,C	96.563 (*)	-
Riserva straordinaria	3.046.132	A,B,C	3.046.132	80.330
Altre riserve	10.636.549	A,B,C	10.636.549	-

Legenda A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) la quota eccedente il limite minimo imposto dall'art. 2430 C.C. si rende disponibile per la distribuzione ai soci

L'utilizzazione della riserva straordinaria è conseguente all'impossibilità di capitalizzare i costi di ricerca applicata sostenuti negli esercizi precedenti.

Si precisa che le riserve da rivalutazione sono in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
20.000	-	20.000

Nell'esercizio è stato stanziato un fondo rischi per vertenze in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
835.187	783.258	51.929

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	783.258
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	55.013
Utilizzo nell'esercizio	(3.084)
Altre variazioni	
Totale variazioni	51.929
Valore di fine esercizio	835.187

Debiti

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.618.268	2.546.556	71.712

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	120.992	(18.712)	102.280	59.572	42.708	-
Debiti verso fornitori	1.460.159	(18.623)	1.441.536	1.441.536	-	-
Debiti tributari	44.836	120.577	165.413	165.413	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	115.425	(335)	115.090	115.090	-	-
Altri debiti	805.144	(11.195)	793.949	239.724	-	554.225

I Debiti verso altri finanziatori si riferiscono al seguente mutuo ancora in ammortamento:

PROSPETTO MUTUI IN AMMORTAMENTO					
N°	Ente	tasso in %	dal/al	Importo	resto capitale al 31.12.16
1	Cassa Depositi e Prestiti	6,0	1999/2018	516.456,90	83.051,59 *

* la rata di ammortamento relativa al 2° semestre 2016 è stata addebitata in conto il 02/01/2017

I debiti verso fornitori si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi per € 796.217, di cui per fatture da ricevere € 514.986; a debiti verso comuni soci relativi al trasferimento al gestore degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui del servizio idrico integrato per € 645.319, di cui per fatture da ricevere € 622.634.

I debiti tributari comprendono il debito d'imposta IRES e IRAP risultante alla fine dell'esercizio 2016 (123.649 euro). Al momento del versamento delle imposte la società recupererà le eccedenze d'imposta emerse a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative per gli anni 2012-2015 e del versamento a marzo 2017 delle imposte accertate dall'Agenzia delle entrate pari a 113.887 euro, come segnalato in altro punto della nota integrativa.

La parte degli altri debiti scadente oltre i 5 anni è costituita dai depositi cauzionali utenti.

Nessun debito è assistito da garanzie su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
379.007	343.359	35.648

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Composizione, variazioni e scadenza dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Ratei passivi:						
oneri servizio reflue	188.439	(23.555)	164.884	23.555	94.219	47.110
altri	19.948	14.212	34.160	34.160	-	-
Risconti passivi:						
contributi in conto impianti	134.972	44.991	179.963	-	179.963	-

Gli "oneri servizio reflue" iscritti tra i ratei passivi corrispondono a maggiori oneri, per rimborso mutui relativi a impianti di fognatura e depurazione in concessione rispetto alla media determinata all'atto degli impegni assunti con i contratti di servizio, di competenza di esercizio, ma liquidabili ai comuni in periodi successivi al 2008. Dall'entrata in vigore (2009) della convenzione tra AATO e Acquedotto Poiana spa per la gestione del servizio idrico integrato e delle nuove previsioni legislative che regolano i rapporti economico-finanziari tra gestore e comuni, essendo stato riconosciuto il principio di cassa nell'imputazione a bilancio di tali costi e venuto meno, di conseguenza, il significato della posta in oggetto, si provvede annualmente al suo abbattimento.

I contributi in conto impianti già incassati o appostati in bilancio, contabilizzati per complessivi € 179.963, sono aumentati di € 44.991, saldo tra la ripresa economica a parziale compensazione dei costi di acquisto dei relativi cespiti per € 89.981 e l'iscrizione a bilancio di contributi regionali concessi per € 134.972.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.871.015	7.851.853	19.162

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.269.383	7.158.048	111.335
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.778	-	9.778
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	235.878	236.021	(143)
Altri ricavi e proventi	355.973	457.784	(101.811)
Proventi da arrotondamento euro (extracontabile)	3	-	-

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica (rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.) non è significativa, trattandosi tutti di ricavi relativi all'attività di gestore del servizio idrico integrato realizzati in Italia.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Ricavi da consumi servizio idrico integrato			
servizio acquedotto	4.578.566	4.539.744	38.822
servizio fognatura	647.885	634.937	12.948
servizio depurazione	1.769.337	1.736.064	33.273
Convogliamento e depurazione acque reflue industriali	120.107	106.202	13.905
Allacciamenti idrici e fognari, manutenzioni a carico terzi	153.488	141.101	12.387
Totale	7.269.383	7.158.048	111.335

Si riporta la composizione e le variazioni degli altri ricavi e proventi:

descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Vari	332.393	366.416	(34.024)
Contributi in conto esercizio	-	6.850	(6.850)
Proventi straordinari o non ricorrenti (ex classe E c.e.)	23.580	84.518	(60.937)
Totale	355.973	457.784	(101.811)

Alla voce Vari risultano iscritti i ricavi per prestazioni standard di sportello, rimborsi servizio letture e fatturazione, assicurazione perdite occulte, forniture bocche antincendio, rilascio autorizzazioni allo scarico, indennizzi assicurativi e altri residuali.

Per effetto della soppressione della parte straordinaria di bilancio risultano iscritti ex proventi straordinari per 23.580 euro di cui 23.555 euro relativi all'abbattimento di ratei passivi (cfr. commento ratei passivi)

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.056.433	7.444.996	(388.563)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	325.516	357.055	(31.539)
Per servizi	2.551.785	2.601.427	(49.642)
Per godimento di beni di terzi	730.221	991.051	(260.830)
Salari e stipendi	1.199.530	1.261.181	(61.651)
Oneri sociali	357.682	388.620	(30.938)
Trattamento di fine rapporto	88.861	84.469	4.392
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.158	116.339	92.819
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.216.003	1.268.469	(52.466)
Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante	25.000	84.660	(59.660)
Variazioni delle rimanenze	631	(8.929)	9.560
Accantonamenti per rischi	20.000	-	20.000
Oneri diversi di gestione	332.046	300.654	31.392

Si riporta la composizione e le variazioni dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Materiale di magazzino	72.577	85.031	(12.454)
Materiale di consumo	118.195	137.571	(19.376)
Acquisto acqua da terzi	134.744	134.453	291
Totale	325.516	357.055	(31.539)

Si riporta la composizione e le variazioni dei costi per servizi con evidenza di quelli di entità significativa:

descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Costi per servizi acquedotto	864.967	863.969	998
di cui:			
per energia elettrica	554.940	589.171	(34.231)
per manutenzioni impianti e ordinarie	188.796	101.592	87.204
Costi per servizi fognatura e depurazione	996.359	944.171	52.188
di cui:			
per energia elettrica	401.392	396.051	5.341

per manutenzioni impianti e ordinarie	472.409	447.436	24.973
Costi per servizi progettazione	23.622	17.792	5.830
Costi per servizi ausiliari	60.726	63.900	(3.174)
Costi per servizi funzionali e indiretti	575.246	686.052	(110.806)
Costi per servizi case dell'acqua	30.865	25.543	5.322
Totale	2.551.785	2.601.427	(49.642)

I servizi funzionali e indiretti comprendono le spese di funzionamento degli uffici, le spese di lettura contatori, stampa e recapito bollette, le assicurazioni, i servizi bancari e postali, rimborso spese al personale, costi degli organi legali e societari .

La significativa variazione dei costi per servizi funzionali e indiretti dipende dal fatto che le spese di funzionamento versate alla Consulta d'Ambito per il 2016 (71.308 euro) sono state appostate tra gli Oneri diversi di gestione (voce B.14 del Conto economico) e non tra i Servizi (voce B.7 del Conto economico) come nel bilancio di esercizio 2015.

L'importo rettificato dei Costi per servizi funzionali e indiretti per il 2015 è di 599.357 euro a fronte di 686.052 euro con una diminuzione di 86.695 euro.

Si riporta la composizione e le variazioni degli oneri diversi di gestione:

descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Spese di funzionamento Consulta d'Ambito	71.308	-	71.308
Canoni demaniali	62.755	62.246	509
Imposte e tasse	27.486	28.366	(880)
Contributi e quote associative	4.480	4.294	186
Perdite su crediti	-	44.079	(44.079)
Minusvalenze da alienazioni cespiti	869	1.202	(333)
Spese varie	37.841	32.619	5.222
Oneri di perequazione (UI1)	45.587	46.222	(635)
Oneri straordinari o non ricorrenti (ex classe E c.e.)	81.720	81.626	94
Totale	332.046	300.654	31.392

Per effetto della soppressione della parte straordinaria di bilancio risultano iscritti ex oneri straordinari per 81.720 euro di cui 52.204 euro relativi all'abbattimento di risconti attivi (cfr. commento risconti attivi).

Per il disposto dell'art. 2427, c. 1, punto 16-bis) del Codice Civile si segnala che non sono state corrisposte altre somme per la revisione legale dei conti annuali o per altri servizi di verifica o di consulenza fiscale

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.087	31.838	(15.751)

Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi	24.991	42.678	(17.687)
interessi attivi conti correnti bancari/postali	17.541	29.594	(12.053)
interessi attivi crediti diversi	7.450	13.084	(5.634)

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Verso altri	8.904	10.840	(1.936)
interessi passivi su mutui	6.701	8.881	(2.180)
interessi passivi altri debiti	2.203	1.959	244

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
216.071	123.275	92.796

Imposte	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti	241.813	123.275	118.538
IRES	198.667	90.025	108.642
IRAP	43.146	33.250	9.896
Imposte differite (anticipate)	(25.742)	-	(25.742)
IRES	(23.653)	-	(23.653)
IRAP	(2.089)	-	(2.089)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	830.669	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	228.434
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	45.000	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	29.578	
Variazioni in diminuzione	(38.131)	
Imponibile fiscale	867.116	
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	(144.691)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		198.667

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.542.061	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	34.815	
Variazioni in diminuzione	(26.777)	
Valore della produzione lorda	2.550.099	
	3,9	
Onere fiscale teorico (%)		99.454
Deduzioni art. 11 d.lgs. 446/97	(1.443.785)	
Imponibile IRAP	1.106.314	
IRAP corrente per l'esercizio		43.146

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non

inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2016		esercizio 31/12/2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP
Costi di ricerca	53.553	12.853	53.553	2.089
Acc.to fondo rischi	20.000	4.800	-	-
Acc.to fondo svalutazione crediti tassato	25.000	6.000	-	-
Imposte differite (anticipate) nette		23.653		2.089
Aliquota fiscale (%)		24		3,9

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, la diminuzione di un'unità, passando da 33 dipendenti al 31/12/2015 a 32 dipendenti al 31/12/2016.

Risulta in forza un lavoratore somministrato a termine.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello di Utilitalia, settore gas acqua, del 14/01/2014.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni

assunti per loro conto

(rif. Art 2427, primo comma, n. 16 C.C.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Descrizione	Amministratore unico	Collegio sindacale
Compensi	29.500	23.920

Per il disposto dell'art. 2427, c. 1, n. 16-bis) del Codice Civile si segnala che non sono state corrisposte altre somme per la revisione legale dei conti annuali o per altri servizi di verifica o di consulenza fiscale.

Informazioni relative al valore equo «fair value» degli strumenti finanziari

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari né strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

La società beneficia di cauzioni per lavori stradali costituite a mezzo polizza assicurativa nei confronti di ANAS (SACE BT spa, ELBA AG CA.A.R., ARGENZIANO LANZILLOTTA) 86.000 euro, Friuli Venezia Giulia Strade spa (ELBA AG CA.A.R, UNIPOLSAI) 8.000 euro, Provincia di Udine (ACC MARCHESI SRL) 129.115 euro, comuni soci (ELBA AG CA.A.R.) 360.000; l'Acquedotto Poiana spa risulta garantito dalla Banca di Cividale spa per le seguenti fidejussioni: € 118.352 a favore di Cassa Depositi e Prestiti spa (scadenza 31/12/2018); € 32.645 a favore di CATO Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico integrato Centrale Friuli (fino a revoca).

Inoltre, per lo svolgimento del servizio idrico integrato, la società ha in carico l'affidamento della gestione di reti e impianti, attinenti acquedotto, fognatura, depurazione, di proprietà dei comuni soci.

I suddetti beni sono coperti da assicurazione contro danni al patrimonio.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

Le operazioni poste in essere con la società partecipata Friulab srl, riferibili unicamente ad analisi di laboratorio, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-sexies, C.C.)

La società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Informazione relativa alla privacy

La società adotta le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali.

Informazione relativa al sistema di gestione integrato della qualità e della sicurezza e salute sul lavoro

Dal 2002 l'Acquedotto Poiana spa mantiene la certificazione di qualità ISO 9001/2008. Nel 2013 il sistema è stato integrato con la certificazione OHSAS 18001.

La verifica ispettiva dell'organismo di certificazione si è svolta nel mese di settembre 2016; non sono emerse non conformità, né osservazioni, ma solo commenti.

Informazione relativa alla responsabilità amministrativa degli enti

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 è stato adeguato ai nuovi reati e aggiornato nella parte speciale ambientale, coordinando i protocolli preventivi nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Integrato (ISO 9001:2008 e OHSAS 18001). In particolare è stato predisposto e approvato il Codice Disciplinare.

Destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio interamente a riserva straordinaria disponibile.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'amministratore unico
dott. Attilio Vuga

Reg. Imp. 00160360301
Rea.28036

ACQUEDOTTO POIANA SPA

Sede in V.LE DUCA DEGLI ABRUZZI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD) Capitale sociale Euro
2.000.000,00 I.V.

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti della società ACQUEDOTTO POIANA SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*

A)

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società ACQUEDOTTO POIANA SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ACQUEDOTTO POIANA SPA al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Richiamo di informativa

Il nostro giudizio non contiene rilievi.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni con l'Amministratore Unico e il Direttore Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi

alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con gli studi professionali che assistono la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso il buon andamento economico e finanziario della società. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Unico ha pienamente rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo

4. Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

8. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:
 - Costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti
- Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento iscritti nell'attivo;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 614.598 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	20.646.304
Passività	Euro	3.852.462
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	16.179.244
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	614.598

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.871.015
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.056.433
Differenza	Euro	814.582
Proventi e oneri finanziari	Euro	16.087
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	830.669
Imposte sul reddito	Euro	216.071
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	614.598

Risultato dell'esercizio sociale

10. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 614.598;
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

11. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Cividale del Friuli, 14.04.2017

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Lucio Romanello
Stefania Palmieri
Rita Pavan